



**Pieve di S. Martino**

Tel & fax 0554489451  
Piazza della Chiesa, 83  
pievedisesto@alice.it  
www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

XII Domenica del Tempo ordinario – 20 giugno 2010

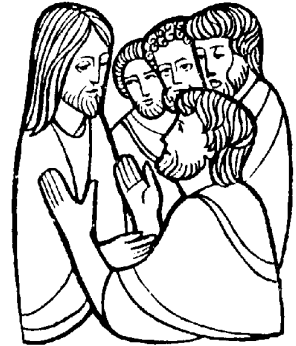
Liturgia della parola \* Zc.12,10-11;13,1; \*\* Gal.3,26-29; \*\*\* Lc.9,18-24

La Preghiera: *Signore, concedici di riconoscerti nostro Padre!*

**Gesù si trovava in un luogo appartato a pregare...**L'episodio della confessione di Pietro, nella struttura del terzo vangelo, è considerato molto importante: è una specie di verifica pubblica dopo il ministero in Galilea, quasi Gesù voglia tirare le somme. E, nel vangelo di Luca, le grandi scelte Gesù le prepara con la preghiera in un luogo appartato. Va a cercarsi prima uno spazio che assicuri silenzio e permetta la preghiera. Dov'è che si rifugia oggi? Luca non lo dice. Nei vangeli di Marco e di Matteo c'è il nome del luogo, Cesarea di Filippo, dove avviene l'interrogazione. Qui in Luca no. Sparisce ogni altro riferimento geografico. C'è solo indicato genericamente uno spazio di spiritualità dove è possibile ritirarsi e pregare. Lì egli conduce oggi i discepoli e conduce anche noi. Anche in questo egli è maestro. Prima del suo battesimo (3,21), prima della scelta dei Dodici (6,12), prima della Trasfigurazione (9,29), prima di insegnare a pregare (11,1), prima della passione (22,39), sulla croce (23,34) Gesù prega ed educa alla preghiera. Sembra che voglia far l'esame ai discepoli sulla qualità della loro fede e invece li avvolge prima nella sua preghiera. Anch'io vi sono avvolto, anch'io devo sentire di essere sostenuto dalla sua preghiera. In questo momento devo sentire che Gesù prega per la mia fede.

*Voi chi dite che io sia? Confessare Gesù, riconoscerlo, dire chi è per noi: è l'interrogazione seria della vita: l'interrogazione sulla fede. A questa domanda risponde Pietro. Egli dà voce a tutti. Risponde bene. Pietro è già in evidenza nel collegio dei Dodici, ha già un ruolo preciso. La sua risposta è apparentemente esatta ma che sembra non convincere del tutto Gesù: ci sono ancora, dentro, ambiguità, attese umane che devono essere purificate. La fede è ancora immatura. Ci sono mescolate dentro tutte le sue attese umane. Sogna un Messia forte, glorioso, che restituisca prestigio ad Israele. Pietro è ancora tanto immaturo. Egli ordinò loro severamente di*

*non dirlo a nessuno. Pietro e con lui tutti gli altri devono cercare ancora: hanno bisogno di essere illuminato dalla luce pasquale. Non potremo mai essere annunciatori del vangelo senza una vera*



*continua esperienza di ricerca e di conversione. S. Agostino prega: "Per quanto ho potuto, per quanto mi hai concesso di potere, io ti ho cercato: ho desiderato vedere con l'intelligenza ciò che credevo, ho studiato e ho faticato molto. Fa' che non mi stanchi mai di cercarti, che cerchi sempre il tuo volto con ardore. Dammi tu la forza di cercarti... Cercarlo sempre. Scrive don Milani in una lettera al regista M. Cloche al quale propone di fare un film su Gesù: "Il desiderio ansioso di vedere faccia a faccia questo Gesù che lo spettatore sentirà così vicino rappresenterà bene la vita del cristiano. Il Signore sempre vicino a noi e nello stesso tempo così lontano e mai visto e ardentemente atteso."*

**Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto...** Il Cristo, il Messia è l'atteso dal popolo, l'inviato di Dio. Ma la strada che egli percorre è quella del nascondimento, dell'umiltà. Egli viene come uomo, come il più piccolo. Gesù deve ribadire con forza, proprio ora che si incammina verso Gerusalemme, la sua vera identità messianica. Gesù è fuggito solo quando sono venuti a cercarlo per farlo re. Ma non fuggirà davanti alla croce. Non sono venuto per essere servito ma per servire". "Ha scelto talmente l'ultimo posto che nessuno ha mai avuto l'ambizione di strapparglielo," diceva il Padre Huvelin. "Il nodo centrale è il passaggio dalla risposta di Pietro a quella

di Cristo: Pietro ha detto bene; Gesù è il Cristo, il Messia. Ma ora bisogna capire che cosa vuol dire essere Messia per Gesù, qual è la vera forza del Messia per Gesù. Bisogna passare dal sogno di un messianismo trionfalistico che si affida al potere, che era ancora tanto presente nel giudaismo e nel cuore dei discepoli ma che è ancora tanto presente anche oggi in noi cristiani, al messianismo del Servo che si consegna al Padre: all'onnipotenza dell'amore. E' il mistero della croce è il fatto discriminante della fede. Significa credere che solo l'amore – l'amore come lo intende Gesù – è salvezza. Accettare questo esige una conversione profonda. "La fede e la sequela del Signore si decidono su questa strettoia." (Fausti)

*Per la vita: "Se qualcuno vuol venire dietro a me, prenda la sua croce e mi segua". Non è un invito alla rassegnazione. Non occorre Gesù per questo. La Croce è invece la sintesi della sua storia: scegli per te una vita che sia il riassunto della mia vita. Prendi su di te la tua porzione d'amore, altrimenti non vivi. Accetta la porzione di croce che ogni passione porta con sé, altrimenti non ami. Non un invito a patire di più, ma a far fiorire di più la zolla del cuore, a conquistare la sua infinita passione per Dio e per l'uomo, per tutto ciò che vive sotto il sole, e oltre il grande arco del sole." (E. Ronchi)*

---

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

---

### **ORARIO ESTIVO SS. MESSE**

a partire da  
**domenica 27 giugno (compresa)**

**8.00 - 10.00 - 11,30 - 18.00**

Invariato l'orario feriale. Vogliamo raccomandare a tutti di esser fedeli alla messa domenicale, anche nel tempo estivo.

Oggi, al Santuario di Bocca di Rio, iniziativa "Un ponte per Betlemme". Il "Gruppo Terrasanta - Un Ponte per Betlemme" organizza per domenica 20 giugno al Santuario della Madonna delle Grazie di Bocca di Rio, a partire dalla SS. Messa delle ore 9.00, un mercatino con i ricami delle famiglie sostenute dal Caritas Baby Hospital di Betlemme.

Le suore Elisabettine del Baby Hospital guidano e sostengono le madri di famiglia in difficoltà economiche in questo progetto che hanno battezzato "Bellezza in ricamo - Operazione ricami Palestinesi".

Invitiamo tutti coloro che sono interessati a passare una giornata al Santuario, o anche solo qualche ora, a farci visita per vedere quello che le mani delle nostre sorelle di Terra Santa hanno prodotto per noi.  
Dio ve ne renda merito.

### **Resoconto cena pollo fritto**

Il ricavato netto della "cena del pollo fritto" è stato di € 2.788,00. Saranno divisi tra OMG, Elisabetta Leonardi e Ponte per Betlemme. Un ringraziamento e tutti gli organizzatori e partecipanti.

### **✝ I nostri morti**

*Dolorenzo Antonio*, di anni 85, via Corsi Salvati 33; esequie il 17 giugno alle ore 15.

### **♥ Le nozze**

**Sabato 26** il matrimonio di *Leonardo Paggiuzzi e Valentina Querci*.

---

## IN SETTIMANA

**Lunedì 21 giugno:** San Luigi Gonzaga.

**Giovedì 24 giugno:** San Giovanni Battista (Solennità).

### **La stagione teatrale estiva**

#### *Inchiostrato*

Ovvero il Teatro nel Chiostro della Pieve di san Martino. Ultima data:

► La compagnia teatrale Jack&Genio il 23/6 presenta **UN ESSERE IMPERFETTO** dal Faust di Goethe.

Inizio degli spettacolo **alle ore 22,00**.

Biglietto 5 €

**Comune di Sesto Fiorentino**  
**AGOSTO ANZIANI 2010**

**Soggiorni anziani:**

**1° turno, dal 2 al 14 Agosto**

**2° turno, dal 16 al 28 Agosto**

(domeniche escluse)

**SOGGIORNO CLIMATICO DIURNO**

**“VILLA BARELLAI” Pratolino**

**Organizzato dall’Associazione**

**Comunale Anziani**

Viale Ariosto 210 tel. 055 4212046

Costo per ogni turno (12 giorni):

euro 110 comprensivo di

Trasporto, colazione, pranzo, merenda

**SOGGIORNO DIURNO**

**“VILLA SOLARIA” Sesto Fiorentino**

**Organizzato dall’Auser**

Via Pasolini 105 tel. 055 4494075

All’organizzazione dei soggiorni collaborano,  
oltre alle suddette associazioni,  
Società della Salute, “Mai dire vecchio”,  
CO&SO, AIMA, Misericordia di Sesto F.no e  
Quinto

Informazioni e iscrizioni presso fino all’ 8 lu-  
glio presso le associazioni organizzatrici.

**In Diocesi**



**ISTITUTO DI SCIENZE RELIGIOSE**

**“La chiesa di Scientology, principi e pratica”**

Conferenze tenute dal *dr. DAVID MONTI*

**ULTIMO INCONTRO: AULA BENELLI**

**LUNEDÌ 21 GIUGNO ALLE ORE 17.30**

Info: Tel. 055 428221 - [f.pisapia@ftic.it](mailto:f.pisapia@ftic.it)

**ORATORIO PARROCCHIALE**

Lunedì 28: incontro per i genitori del campo  
estivo delle medie

Martedì 29: incontro con i partecipanti al campo  
estivo per famiglie di agosto in valle Aruina

**ORATORIO ESTIVO**

**Il progetto educativo condiviso con i geni-  
tori:**

**Da utenti a protagonisti...**

non ne facciamo una questioni di termini, ma  
di mentalità. Perciò vi chiediamo di condivide-

re con noi alcune idee, obiettivi e valori. Il pre-  
sente Patto Educativo vuole essere uno stru-  
mento per superare anonimato e qualunqui-  
simo e contribuire a creare più fiducia e appar-  
tenenza. Gli obiettivi che abbiamo individuato  
come priorità educative per l’Oratorio Estivo:

- Promuovere la fantasia e la creatività
- Sviluppare il gioco come strumento educati-  
vo e formativo
- Vivere le regole nella dimensione positiva  
dello stare bene insieme
- Costruire un ponte fra la nostra vita e la via  
vissuta e indicata da Gesù

**Identità e natura dell’oratorio**

- L’Oratorio si propone come **ambiente di  
formazione** personale e come luogo/tempo di  
crescita umana e cristiana.
- Pertanto l’oratorio è **espressione delle co-  
munità parrocchiale** che di esso si prende  
cura, e alla quale lo stesso rimanda.

**Atteggiamenti e valori di fondo**

Lo stile di vita, il clima di “famiglia oratoriana”  
consiste:

- in un **senso di appartenenza** che si espri-  
me attraverso **l’aver cura** delle cose e delle  
strutture, come se fossero proprie;
- nel qualificare la presenza **contribuendo**  
col proprio comportamento e linguaggio a cre-  
are un ambiente sereno, dignitoso, impegnato,  
propositivo e “alternativo al muretto”;
- nel **partecipare** ai vari momenti comunitari  
dell’oratorio e alla e sue attività **rispettandone**  
i tempi e i modi in cui vengono proposti.

**Alcuni tratti del nostro stile educativo**

- gli animatori sono **giovani e adulti**: figure e  
ruoli differenti dove c’è spazio anche per i “fra-  
telli maggiori” che, nonostante la giovane età,  
**condividono la responsabilità** educativa, in  
un’ottica di formazione e crescita personale;
- questo permette un **clima festoso e gioio-  
so**, incentrato sul valore dell’amicizia e del  
**piacere dello stare insieme**. Si cerca perciò  
di scoraggiare l’uso di ogni gioco o strumento  
che favorisca l’isolamento (vedi cellulare, ga-  
meboy, i-pod), educando i ragazzi a fruirne in  
maniera più consapevole;
- è centrale nel nostro impegno il **mettersi a  
servizio in gratuità**: l’educazione è cosa del  
cuore. L’animatore si mette in ascolto dei ra-  
gazzi cercando di condividere la loro vita.

**Famiglie e oratorio**

- I genitori sono invitati a **conoscere** i progetti  
e le attività dell’Oratorio e a **lasciarsi coin-**

**volgere** con una presenza significativa ed attiva.

□ I genitori cerchino di coltivare un buon rapporto di collaborazione e di **corresponsabilità** con i Sacerdoti, animatori e altri volontari impegnati nell'Oratorio.

□ La quota fissa settimanale dell'oratorio estivo rappresenta l'unico modo oggi possibile per sostenere economicamente le attività e le proposte educative per i ragazzi. Non vuole essere comunque uno sbarramento per nessuno, né un limite alle vostre possibilità di **contribuire**.

### **Campo '94 - '95: 24 - 30 luglio**

A Montese, sull'Appennino Tosco-Emiliano.

**QUOTA:** 130 € iscrizione con caparra di 50 € in direzione oratorio o dagli animatori.

### **CAMMINO SULLA VIA FRANCIGENA**

#### **DOPOCRESIMA '92 E '93: 21 - 29 AGOSTO**

Questa estate percorreremo parte della via Francigena, fino ad arrivare all'Aquila. Per informazioni rivolgersi agli animatori.

## **SULLE DOLOMITI DI DINO BUZZATI**

Pale di San Martino 1-8 Agosto 2010

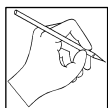
Il gruppo delle Pale di San Martino consente agli escursionisti esperti di percorrere alcuni tra i più noti itinerari attrezzati delle dolomiti. Tutti i rifugi sono del CAI.

Costo mezza pensione:

- 35 € (socio CAI)

- 45 € (non soci)

Obbligo di portare il sacco letto



### **APPUNTI**

Pubblichiamo da *L'Osservatore romano* la cronaca dei funerali di Mons. Luigi Padovese, assassinato in Turchia ad Iskenderun, sulla costa mediterranea giovedì 3 giugno. Il Vangelo di questa domenica parla della croce come segno di riconoscimento dei veri seguaci di Cristo. Mons Padovese lo è stato in maniera straordinaria. I martiri sono il segno che la chiesa, nonostante le sue miserie, è ancora viva.

#### **Le esequie di Mons. Padovese.**

Un "figlio della Chiesa ambrosiana" che è diventato "figlio e padre della Chiesa in Turchia". Ma soprattutto, "vero discepolo di Cristo", che ha dato "tutto se stesso per l'annuncio

del Vangelo e per la vita di coloro che gli erano stati affidati". E, ancora, un "chicco di grano" caduto in terra e dal quale silenziosamente e nonostante tutto fiorisce la "speranza", per la Chiesa in Turchia e l'incontro cordiale e costruttivo tra le culture e le religioni. Così il cardinale arcivescovo di Milano, Dionigi Tettamanzi, ha ricordato il vescovo cappuccino Luigi Padovese, vicario apostolico di Anatolia, assassinato giovedì 3 a Iskenderun, sulla costa mediterranea della Turchia. Lo ha fatto accogliendo nella mattina di oggi, 14 giugno, in Duomo, il corpo del martoriato presule per i funerali, dopo quelli presieduti lunedì 7, nella cattedrale di Iskenderun, dal nunzio apostolico in Turchia, Antonio Lucibello.

Ad accoglierlo, per l'ultima volta "nel grembo" di quella Chiesa che 63 anni fa gli diede i natali, oltre trenta vescovi, circa trecento sacerdoti, tra cui numerosissimi religiosi cappuccini, oltre a migliaia di fedeli. Benedetto XVI, "profondamente addolorato", si è unito alla preghiera dei presenti al rito funebre nel raccomandare "l'anima nobile di questo amato pastore all'infinita misericordia di Dio" e nel rendere grazie "per la sua generosa testimonianza del Vangelo e il suo fermo impegno per il dialogo e per la riconciliazione che ha caratterizzato la sua vita sacerdotale e il suo ministero episcopale". Numerosi anche i messaggi giunti in questi giorni dalle Chiese sorelle. Oltre a quello del Patriarca ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo hanno espresso cordoglio e vicinanza nella preghiera anche l'arcivescovo ortodosso di Cipro, Crisostomo II, e il Patriarca supremo e catholicos di tutti gli armeni, Karekin II. Vicinanza e solidarietà anche da parte dell'Unione delle comunità islamiche in Italia, che tramite il segretario generale, Alessandro Paolantoni, ha inteso far giungere al Santo Padre anche i sentimenti di "gratitudine e apprezzamento per le parole di saggezza e di equilibrio da Lui pronunciate in occasione di questo terribile evento". Un pensiero ai fedeli della Chiesa in Turchia è stato rivolto infine nell'omelia dal cardinale per il quale "il sacrificio di padre Luigi ci unisce a voi ancora più intimamente". E, richiamando l'immagine evangelica del chicco di grano, ha affermato che "la speranza è il primo frutto che fiorisce dalla testimonianza di questo vescovo mite e sapiente, un vero costruttore di pace".